

*...tante grazie,  
è Candy*



# La prima lavabiancheria italiana

**Era il 1946 quando Eden Fumagalli,** porta alla Fiera di Milano insieme ai tre figli Niso, Enzo e Peppino, la "Modello 50", la prima lavabiancheria tutta italiana. Un'intuizione rivoluzionaria che apre anche in Italia un settore strategico come quello degli elettrodomestici

**D**al 1945 il nome Candy è protagonista della storia industriale italiana e i suoi prodotti accompagnano ogni giorno la vita di milioni di famiglie.

Una storia che ha inizio quando Eden Fumagalli, allora proprietario delle Officine Meccaniche a Monza, porta alla Fiera di Milano insieme ai tre figli Niso, Enzo e Peppino, la "Modello 50", la prima lavabiancheria tutta italiana. Era il 1946. Un'intuizione rivoluzionaria che l'anno prima gli aveva suggerito il figlio Enzo che, prigioniero di guerra in America, aveva avuto modo di vedere le prime lavabiancherie automatiche, e ben presto risulta chiaro che la lavatrice e gli elettrodomestici siano una novità rivoluzionaria nell'Italia post-bellica, destinati ad avere successo perché rispondono a esigenze vere e sentite dalle famiglie, in particolare dalle donne.

Quando quello schizzo arrivò dall'America, i fratelli Niso e Peppino capirono che poteva essere una vera occasione per presentare al mercato italiano qualcosa che avrebbe cambiato per sempre la vita di milioni di persone e il destino delle famiglie.



1946, Eden Fumagalli, presenta la prima lavabiancheria tutta italiana: il modello 50

Da sinistra Enzo, Niso e Peppino Fumagalli  
foto del 1961

Sotto: la Bimatic  
rappresenta il culmine  
della prima generazione di  
lavabiancheria Candy con  
agitatore ad asse verticale

A destra: è con il Modello  
45 (1948) che il prodotto  
si industrializza e integra,  
nella struttura, nel  
design, nelle prestazioni, i  
miglioramenti chiesti dalle  
donne di casa e realizzati  
da Niso Fumagalli



Parallelamente, nasce il nome Candy, che deriva da una canzone americana di Nat King Cole, *Sugar Candy*; un suono dolce che evoca il «candore» di un bucato fatto per bene.

La prima lavabiancheria è il Modello 50: carrozzeria tonda con coperchio superiore, agitatore verticale, rubinetto per lo scarico dell'acqua, tre gambe con piccole ruote per muoverla quando si tratta di caricare l'acqua o scaricarla in un lavello o nella vasca da bagno.

L'ispirazione ai modelli americani è evidente. Il primo collaudo è affidato a Pina Viscardi, moglie di Eden. Il suo verdetto è inequivocabile: "La lava propi ben". E inizia la produzione nella piccola fabbrica di via Gaetana Agnesi a Monza.

È con il Modello 45 (1948) che il prodotto si industrializza e integra, nella struttura, nel design, nelle prestazioni, i miglioramenti chiesti dalle donne di casa e realizzati da Niso Fumagalli. La sezione quadrata con gli spigoli addolciti da paretine diagonali mostra la voglia di design che diventerà una caratteristica-base di tutti gli elettrodomestici Candy.

La Bimatic rappresenta il culmine della prima gene-

La famiglia Fumagalli è stata artefice dello sviluppo del settore elettrodomestico in Italia. Nella foto da sinistra Peppino, Enzo, papà Eden e Niso Fumagalli



razione di lavabiancheria Candy con agitatore ad asse verticale: è semiautomatica con programmatore e funzioni di lavaggio, risciacquo, centrifuga. Il suo design è opera di un altro monzese, Piero Geranzani.

A fine 1958, viene poi lanciata la Candy Automatic, prima lavabiancheria italiana completamente automatica progettata e costruita in Italia: oblò e cesto orizzontale diventano lo standard europeo e lo sono ancora oggi.

Si tratta di una produzione artigianale che non supera le centinaia di unità; d'altronde siamo prima del boom economico e in quegli anni difficili sono ancora poche le famiglie che possono permettersi un prodotto così innovativo da mettere fine a millenni di fatiche domestiche.

Negli anni '60 la rivoluzione casalinga portata dalla lavatrice è completata da un nuovo primato: Candy Automatic3 è la prima lavatrice con sospensione bilanciata che permette una centrifuga a 420 giri senza che la macchina si sposti e senza fissarla al pavimento. È la prima vera lavatrice di concezione moderna: automatica, con sospensioni e con oblò di vetro, che diventa, ed è ancora oggi, lo standard europeo.

Da questo momento si comincerà a studiare come sono

**A fine 1958, viene lanciata la Candy Automatic, prima lavabiancheria italiana completamente automatica progettata e costruita in Italia**



**Dal 1945 il nome Candy è protagonista della storia industriale italiana e i suoi prodotti accompagnano ogni giorno la vita di milioni di famiglie.**

### LE TAPPE FONDAMENTALI

Realizzazione del primo prototipo di lavabiancheria tutta italiana nelle Officine Meccaniche Eden Fumagalli: il Modello 50.

Lancio della Bi-Matic, la prima lavabiancheria semiautomatica con programmatore, funzione di risciacquo e centrifuga.

Viene introdotto il primo robot per la verniciatura delle lavatrici.

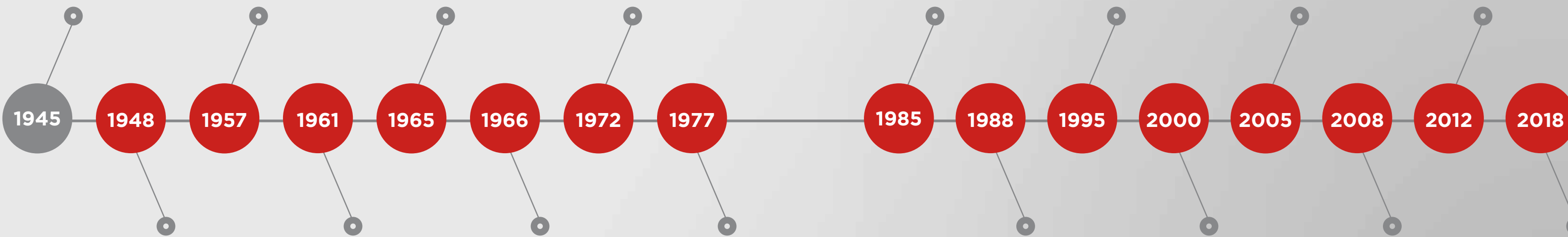
Lancio della lavabiancheria Niven, con carica dall'alto.

Nell'anno del 40° anniversario, Candy Group acquisisce due grandi marchi italiani: Zerowatt (lavabiancheria e asciugatrici) e Gasfire (apparecchi di cottura per il settore incasso).

Nel suo 50° anniversario, Candy Group acquisisce Hoover European Appliances, leader europeo nel floorcare.

È l'anno del 60° anniversario vengono lanciate le nuove lavatrici Candy Activa, nelle serie Smart ed Infotext.

Candy inaugura in Cina il nuovo stabilimento di lavatrici per costruire la nuova era del lavaggio.



Nasce il Modello 45, la prima lavabiancheria italiana da 3 kg con agitatore centrale, riscaldamento dell'acqua e pompa di scarico.

Inaugurazione dello stabilimento di Brugherio: 280.000 mq di superficie, di cui 11.000 coperti.

Il lancio della Stipomatic, la prima lavastoviglie superautomatica a 3 scomparti separati

Lancio della lavastoviglie D 2.90, la prima con un sistema che consente il totale utilizzo dello spazio nel cestello inferiore, aumentandone la capacità.

Lancio di Alisé con centrifuga a 1.200 giri/min

Introdotta all'inizio del nuovo millennio, il nuovo marchio di Candy Group

Hoover festeggia il suo 100° anniversario con una serie limitata di prodotti "special Anniversary".

Nel settembre 2018 viene annunciata la vendita del Gruppo Candy ad Haier, leader mondiale nel settore degli elettrodomestici.



fatte le case degli italiani e a lavorare su concetti nuovi come lo spazio interno con i modelli Aquamatic, lavatrici compatte da 3 kg, e il risparmio energetico con Superautomatic 5, la prima lavabiancheria con tasto mezzo carico pensato per il risparmio di energia nella gestione domestica.

L'azienda inaugura a settembre del 1961 la nuova sede di Brugherio (MB) dove resta ancora oggi stringendo un fortissimo legame con il territorio. Di fianco alla nuova sede direzionale nascono i laboratori di ricerca e sviluppo, lo stabilimento e il magazzino ricambi.

Nel '66 alle lavatrici si affiancano altri prodotti come la Stipomatic, lavastoviglie automatica a scomparti separati e lavaggio differenziato per pentole e stoviglie.

In questo decennio anche il design inizia a rivestire un ruolo strategico: designer quali Joe Colombo, Mario Bellini, Piero Geranzani, vengono chiamati a dare un'immagine di forte riconoscibilità e gradevolezza a prodotti fino allora ritenuti di semplice servizio. Grandi investimenti sono riservati alla pubblicità stampa e tv: a Carosello diventa un'icona Tic, l'automa-maggiordomo che fa tutto in casa, ma si deve fermare davanti a una lavabiancheria Candy perché è più brava di lui. Nasce il mitico claim: "Grazie Candy".

Da lì in poi, i prodotti Candy hanno continuato a parlare anche il linguaggio della tecnologia wi-fi per essere



Dopo l'acquisto da parte di Haier, Candy è tra i marchi leader in Europa dell'industria del bianco per innovazione, tecnologia e design funzionale con un'offerta rappresentata da una gamma completa di piccoli e grandi elettrodomestici da accosto e incasso.

sempre vicini ai consumatori e ad un mondo sempre più connesso: l'ultima nata in casa Candy è simply-Fi, la prima gamma completa di elettrodomestici gestibile attraverso una App.

Per oltre 70 anni, l'impresa creata dalla famiglia Fumagalli ha saputo interpretare il dopoguerra, il boom economico, i cambiamenti sociali, la globalizzazione dei mercati, la crisi del nuovo millennio e la rivoluzione tecnologica rimanendo sempre all'ascolto dei bisogni quotidiani dei consumatori e sviluppando costantemente i suoi prodotti con innovazioni concrete per migliorare la vita dentro casa.

Partendo da questo presupposto, Candy ha trasformato costantemente la sua esperienza in un bagaglio utile ad affrontare i profondi cambiamenti del mercato, forte della propria identità "Made in Italy" che l'ha resa unica e ben riconoscibile tra i big del settore.

Da quel lontano 1945 sono nate lavabiancheria, lavasciuga, asciugatrici, lavastoviglie, frigoriferi, congelatori, piani cottura e forni, da incasso e accosto, al top dei valori di efficienza e di prestazione: la storia di Candy è caratterizzata da primati produttivi sul mercato degli elettrodomestici che hanno cambiato e migliorato significativamente la vita dei consumatori. Negli anni, nei diversi siti di produzione, sono state sviluppate innovazioni costanti in termini di automazione, design e funzionalità, rendendo i prodotti sempre migliori in termini di performance per garantire maggiore efficienza con consumi ridotti.

Attualmente, dopo l'acquisto da parte di Haier, Candy è tra i marchi leader in Europa dell'industria del bianco per innovazione, tecnologia e design funzionale con un'offerta rappresentata da una gamma completa di piccoli e grandi elettrodomestici da accosto e incasso.